Il presente documento è redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 15 marzo 2003 n° 65.

La lastra in agglomerato di quarzo della Stone Italiana Spa è un prodotto che per le sue caratteristiche si configura come inerte e per tale motivo non è causa di rischi per la salute dell'uomo, in relazione all'uso a cui è destinata, e per l'ambiente.
Gli operatori del settore devono tutelare la propria salute utilizzando i dispositivi di protezione individuale durante le fasi di lavorazione a secco o a umido.

1. Identificazione del prodotto

1.	Prodotto	Agglomerato di Quarzo	N° di registrazione REACH: esente secondo l'art. 3, comma 3 del Regolamento REACH
2.	Impiego	Pavimenti – Rivestimenti – Top – Colori personalizzati – Lavorazioni speciali – Complementi di arredo	
3.	Produttore	Stone Italiana S.p.A.	*Sede Legale* Via Lavagno, 213 37040 Zimella - VR *Unità produttive:* Via Lavagno, 213 37040 Zimella - VR Tel. +39 0442 715 715 Fax +39 0442 715 000 Via Trieste, 33 34070 Villesse - GO Tel. +39 0481 917 11 Fax +39 0481 911 33
4.	Numeri di emergenza		+39 0442 715 715 / +39 0481 917 11 +39 0442 715 000 / +39 0481 911 33

2. Identificazione dei pericoli

Le lastre Stone Italiana Spa non presentano nessun rischio associato al Regolamento CE n. 1272/2008, quindi non sono classificate come prodotto pericoloso.

Tuttavia durante la loro lavorazione possono produrre polveri contenenti silice cristallina respirabile. Tale elemento, nel caso di esposizioni prolungate o ripetute tramite inalazione, provoca danni irreversibili ai polmoni come la silicosi. Gli operatori durante le fasi di taglio, levigatura e lucidatura del prodotto, per ridurre al minimo il rischio, devono adottare mezzi di prevenzione e protezione più idonei.

2.1.	In caso di diffusione delle polveri durante la lavorazione a secco o a umido	Pericoloso quando si inspira		H335 Può irritare le vie respiratorie. H350i Può provocare cancro per inalazione. H372 Provoca danni agli organi (polmoni) in seguito a esposizioni prolungate o ripetute (inalazione).
2.2.	Pericolosi in caso di contatto con gli occhi	La silice cristallina può causare abrasioni alla cornea		P262 – Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti
Il materiale finito è agglomerato in forma solida e compatta.

	Sostanza	Componente	Numero CAS	%	Identificazioni di pericolo
3.1.	Sabbie silicee - quarzi	Silice libera cristallina SiO_2	14808-60-7	84-88%	H335 H350i H372
3.2.	Pigmenti, coloranti	Inseriti in matrice solida			
3.3.	Resine Poliestere	Inseriti in matrice solida			
3.4.	Catalizzatori	Inseriti in matrice solida			
3.5.	Accelerante	Inserito in matrice solida			
3.6.	Inserti speciali: - vetro - specchio - glitter - madreperla - pietre dure - silicio metallico - graniglie varie - marmo				

4. Misure di pronto soccorso

4.1.	Dopo l'inspirazione	Se sono stati inalati grandi quantità di polvere, portare all'aria fresca. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
4.2.	Dopo il contatto con gli occhi	Se dovuta alla polvere derivante dal taglio e dalla levigatura, aprire gli occhi e sciacquare abbondantemente e accuratamente con acqua o apposito lavaggio. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
4.3.	Contatto con la pelle	Il contatto prolungato può causare secchezza della pelle. Lavare accuratamente con abbondante acqua e sapone.
4.4.	Dopo l'ingestione	In caso di ingestione delle polveri sciacquare la cavità orale e consultare un medico.
4.5.	Azioni da evitare	Nessuna
4.6.	Protezione per i soccorritori	Nessuna
4.7.	Istruzioni per il medico	Nessuna in particolare

5. Misure antincendio

Il materiale non è infiammabile (classe A2fl –s1) EN 13501-1

5.1.	Materiali antincendio idonei	Tutti i materiali antincendio
5.2.	Materiali antincendio non idonei	Nessuno
5.3.	Eventuali pericoli speciali da combustione	Può generare fumi o altri elementi pericolosi derivanti dalla combustione (per la maggior parte di monossido di carbonio, biossido di carbonio).

6. Misure in caso di fuoriuscita o spandimento o emissioni

6.1.	Il prodotto è in matrice solida	
6.2.	Il prodotto non può causare emissioni	Il materiale è certificato Greenguard e Greenguard Gold ed è conforme alle norme di qualità dell'aria interna per quanto riguarda i composti organici volatili. **CERT. N. 9754-420** **CERT. N. 9754-410** Assicura l'assenza di migrazione di sostanze nocive dalla superficie delle lastre ai prodotti alimentari. **CERT. N. C0041678-01** Vedi Official Listing

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1.	Precauzioni manipolazione	E' responsabilità dell'utente effettuare una valutazione dei rischi per una corretta movimentazione manuale o meccanica del prodotto. Per la movimentazione manuale è opportuno utilizzare i seguenti DPI: Per la movimentazione meccanica è opportuno utilizzare i seguenti DPI: Controllo delle funi, fasce e catene utilizzate per il sollevamento
7.2.	Stoccaggio	Le lastre devono essere stoccate con la seguente disposizione: - lucido contro lucido - grezzo contro grezzo Il piano lucido può essere danneggiato se non è imballato o se trasportato o movimentato in modo errato. Le lastre devono essere tenute al coperto e possibilmente non ai raggi solari.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1.	Durante le fasi di taglio a secco e a umido:		Mettere in atto tutti i sistemi per contenere la diffusione delle polveri.
8.2.	Misure protettive collettive		L'utente ha la responsabilità di effettuare una valutazione dei rischi collegata all'esposizione alle polveri del proprio personale. Aspirazione localizzata delle polveri derivanti dal taglio e molatura.
8.3.	Misure protettive individuali:		
	8.3.1.	Protezione respiratoria	 Facciali filtranti antipolvere (UNI EN 149) FFP3. Filtri antipolvere delle maschere in gomma: Facciale filtrante/semimaschera o Pieno Facciale (UNI EN 143) Classe P3.
	8.3.2.	Protezione della vista	 Occhiali chiusi.
	8.3.3.	Protezione degli arti inferiori	 Scarpe di sicurezza protezione "minima" S1.
	8.3.4.	Protezioni delle mani	 Guanti atti a garantire l'azione meccanica del prodotto quali lo schiacciamento, il taglio e l'abrasione.
	8.3.5.	Protezione per il corpo	 Tuta di protezione contro le polveri inerti.
	8.3.6.	Misure di ordine tecnico	Aspirazione localizzata delle polveri.

9. Proprietà chimico fisiche spessore 1 cm

		Norma	Unità di misura	Composto Quarzo
9.1.	Aspetto			Corpo solido
9.2.	Odore			Nessun odore
9.3.	Colore			Dipende dalla cartella colori
9.4.	Assorbimento d'acqua	EN 14617-1:2013	%	$W_4 \leq 0,05$; $0,05 < W_3 \leq 0,5$
9.4.1.	Resistenza a flessione QUARZO RICOMPOSTO	EN 14617-2:2008	MPa	$F_4 \geq 40,0$
	Resistenza a flessione QUARZO RICOMPOSTO CON INSERTI	EN 14617-2:2008	MPa	$25,0 \leq F3 < 40,0$
9.5.	Resistenza all'abrasione QUARZO MICROGRANA	EN 14617-4:2012	mm	$33,0 \geq A3 > 29,0$
9.6.	Resistenza all'abrasione	EN 14617-4:2012	mm	$A_4 \leq 29,0$
9.7.	Resistenza chimica QUARZO E QUARZO CON INSERTI	EN 14617-10:2012	min C_1 max C_4	C_4
	Resistenza chimica QUARZO CON INSERTI IN CALCARE	EN 14617-10:2012	min C_1 max C_4	C_1
9.8.	Coefficiente di dilatazione termica lineare	EN 14617-11:2005	1/°C	$\alpha = 17\text{-}26 \times 10^{-6}$
9.9.	Reazione al fuoco	EN 13501-1:2009		$A2_{fl}$-s1

9.10.	Conduttività termica (**) valore da tabella	EN 10456:2008	W/(mK)	1,28	
9.11.	Resistenza allo shock termico	EN 14617-6:2012		Δm= -0,08%	
9.12.	Tattilità/Visibilità			NPD	
9.13.	Scivolosità - LUCIDO - LEVIGATO 600 - GRAIN 2.0 - ROCFACE 2.0 - ROCPLAN 2.0	EN 14231:2004	SRV	Asciutto - 40-47 - 38-42 - 44-56 - 68-85 - 69-94	Bagnato - 3-5 - 4-7 - 7-14 - 35-40 - 35-46
9.14.	Resistività elettrica	EN 14617-13:2013	Ωm Ω	ρvolume > 10^{12} ρsuperficie >10^{12}	
9.15.	Resistenza all'urto	EN 14617-9:2005	Joule	2J; 11J su cm 2 spessore	
9.16.	Stabilità dimensionale (300x300x10mm)	EN 14617-12:2012	mm	Classe A	

10. Stabilità e reattività

10.1.	Prodotti di decomposizione pericolosi	Il prodotto rimane chimicamente stabile in condizioni di stoccaggio e di temperatura normali. Non sono conosciuti prodotti di decomposizione. Il materiale non sviluppa reazioni esotermiche.
10.2.	Stabilità chimica	
10.3.	Incompatibilità con altri materiali	

11. Informazioni tossicologiche

1.1.	Tossicità acuta ed effetti locali:	Irritazione delle vie respiratorie
1.2.	Tossicità cronica (silicosi):	L'esposizione prolungata alla polvere secca di minerali a basso contenuto di silice può provocare danni irreversibili (silicosi). L'esposizione a polvere di silice cristallina respirabile, generata da un procedimento di lavorazione, è stata inserita nell'elenco degli agenti cancerogeni ed è istituito un valore limite di esposizione professionale per la Polvere di silice cristallina respirabile pari a 0,1 mg/m3. DIRETTIVA (UE) 2017/2398 recepita con il D.Lgs. 01/06/2020 n. 44. Non è definito un valore limite per la popolazione generale, pertanto i lavoratori che sono esposti a "lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione", indipendentemente dalla concentrazione di tale agente in aria, si considerano professionalmente esposti, quindi dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e verrà istituito per loro il registro degli esposti ad agenti cancerogeni o mutageni.

12. Informazioni ecologiche

12.1.	Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente. Il prodotto è molto resistente e praticamente non degradabile in natura.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1.	PRODOTTO CODICE EUROPEO RIFIUTI:	R 01 04 13 Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli prodotti di cui alla voce 01 04 07 (verificare regolamenti, decreti comunali, provinciali e regionali sulle modalità di smaltimento). Effettuare almeno con periodicità annuale l'analisi di caratterizzazione del rifiuto.
13.2.	IMBALLI CODICE EUROPEO RIFIUTI:	Gli imballi del materiale STONE ITALIANA dovranno essere smaltiti conformemente alle normative nazionali e locali: - imballaggi in carta e cartone; - imballaggi in plastica; - imballaggi in legno; - imballaggi indifferenziati.

14. Informazioni sul trasporto

14.1.	ADR/RID	Prodotto non classificato come merce pericolosa
14.2.	IMDG/IMO	Prodotto non classificato come merce pericolosa
14.3.	ICAO/IATA	Prodotto non classificato come merce pericolosa

15. Informazioni sulle regolamentazioni

15.1.	Regolamento CLP (CE) n° 1272/2008

16. Altre informazioni

16.1.	Con i dati sopra riportati, che corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e delle nostre esperienze, descriviamo il nostro prodotto in vista ad eventuali esigenze in fatto di sicurezza.
16.2.	L'utente ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e tutela ambientale. **La responsabilità del rispetto dei termini di legge sono sempre a carico dell'utente.**
16.3.	**Le istruzioni date sono riferite al prodotto utilizzato per il suo normale impiego come menzionato al punto 1.**
16.4.	**Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono solo una descrizione di come manipolare il prodotto in sicurezza e non rappresentano alcuna garanzia sulle proprietà del prodotto**
16.5.	Si raccomanda di effettuare le lavorazioni con sistemi a umido e/o con sistemi che possano abbattere la diffusione di polveri (aspiratori). In caso di lavorazioni a secco e a umido si ricorda che le polveri respirabili possono provocare danni alla salute. H335 Può irritare le vie respiratorie. H350i Può provocare cancro per inalazione. H372 Provoca danni ai polmoni in caso di inalazione prolungata o ripetuta per inalazione. P262 – Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.